

# Dal processo al prodotto: punti salienti emersi dalle ricerche

Daniela Notarbartolo

<bologna, 3 dicembre 2012

# Scopo di questo intervento

- Recepire dai progetti realizzati dalle scuole alcuni risultati di ricerca particolarmente interessanti, perché sia possibile assumerli nella didattica ordinaria anche oltre la realizzazione della ricerca
- Rilanciare le acquisizioni di portata metodologica e mostrarne la rilevanza per l'attuazione della riforma dei licei

Come «correlatore» ho avuto modo di vedere quanto è stato fatto e di parlarne direttamente con gli insegnanti che hanno partecipato al progetto

# 1. Il Profilo in uscita

- Caratteristica coraggiosa del progetto aver tenuto come obiettivo non un «particolare» della riforma, ma il profilo in uscita dal liceo e in particolare le competenze comunicative e logico-argomentative
- Il Profilo in uscita è uno dei punti salienti della riforma: la scuola oggi punta a promuovere le acquisizioni stabili degli studenti più che limitarsi a garantire un certo percorso curricolare

# Inversione del metodo

Ogni insegnante contribuisce con la sua materia alla costruzione progressiva del profilo in uscita

- A. A che cosa porta quello che faccio normalmente nella mia materia? Come contribuisce al raggiungimento dello scopo, cioè alla competenza?
- B. Come accompagno gli studenti al traguardo della competenza? Come è possibile scalettare la competenza in passi progressivi e in compiti specifici?

# Il percorso porta al profilo

- aver **tradotto** per 5 anni educa alla capacità di inferenza
- aver **dimostrato teoremi** per 5 anni educa all'argomentazione
- aver **confrontato sistemi** filosofici per 3 anni educa alla problematizzazione
- aver **risolto problemi** per 5 anni educa alla verifica dei presupposti etc...

## 2. Competenze testuali

- Il «compito» nei progetti non è stato produrre la tipica relazione scolastica di materia, bensì vere comunicazioni capaci di tenere memoria e di documentare un percorso di conoscenza
- Focus l'aspetto fondamentale della comunicazione cioè la **testualità**: da un'**idea centrale** ben chiara alle sue **articolazioni** in sotto-idee fino alla costruzione di un'**architettura testuale coerente**
- Nei casi presentati oggi: una comunicazione di tipo descrittivo (le capitali europee) oppure di tipo narrativo-esplicativo (indagine scientifica applicata alla storia dell'arte)

# Aspetti pragmatici

Un valore aggiunto del progetto è il fatto che il prof. di materia cura più del collega di italiano gli aspetti **pragmatici**:

- saper parlare in modo **efficace, farsi capire, raggiungere lo scopo comunicativo** (non essere ridondanti, vaghi, prolissi)
- saper presentare 10 slide con alcune informazioni chiave, tenendo conto che devono essere **capite anche al di fuori del contesto**
- curare gli aspetti morfosintattici e propriamente linguistici (per es. la punteggiatura) in ambito testuale, cioè **far diventare la grammatica interessante ai fini comunicativi**

# Curare le dimensioni del testo

Tenere conto nell'insegnamento delle diverse aree di competenza e presidiarle (cfr quadro di riferimento Invalsi-Accademia della Crusca):

- ideativa
- testuale
- pragmatica
- morfosintattica
- lessicale-semantica

Queste aree possono essere curate anche in altri contesti in particolare nell'**interrogazione orale (idea centrale, sue articolazioni, architettura coerente e convincente)**



# 3. Il «corpo» del lavoro in classe

- Superare la sindrome da progettazione, che impone molto lavoro su quanto precede (obiettivi, fasi, procedure, classi coinvolte, insegnanti coinvolti ... ) e su quanto segue (monitoraggi, griglie di valutazione, modalità di calcolo dei punteggi, certificazioni)
- **Il problema vero è il centro: come si incrementano concretamente le competenze?** cosa avviene in classe e come lo studente migliora? Come supera le difficoltà nella realizzazione del compito?
- Questo aspetto è oggetto di una comunità di pratica fra insegnanti (una specie di «bottega» artigiana) in cui ci si scambiano le esperienze, ma di cui resta poca traccia

# Strumenti di rilevazione

- Un contributo dei progetti presentati è la creazione di strumenti per monitorare il lavoro, che individuano **la lezione come un evento in cui succede qualcosa**: diario di bordo, griglia per rilevare l'avanzamento delle competenze in diversi settori (scritto, orale, prove strutturate ecc.), per superare l'asetticità del registro di classe
- La difficoltà (e anche la fatica in termini di tempo) è il passaggio dall'approccio narrativo (cosa è stato fatto, fasi, procedure) all'approccio critico-riflessivo: cosa è stato importante durante il lavoro? quali aspetti nuovi sono emersi? quali difficoltà si sono dovute affrontare e perché, e come sono state risolte?

# 4. «Vedere» le competenze

- **Osservare soprattutto il percorso di miglioramento degli studenti, la progressiva acquisizione** di concrete capacità comunicative: la lunghezza della frase, la sinteticità dell'idea chiave, una subordinata ben costruita ...
- **La competenza può essere osservata solo in positivo**, e non in termini di «mancanza» (tipo: numero di errori fatti)
- Es. nella correzione dello scritto segnalare anche soluzioni ben riuscite (i «verdi» di Serianni)

(VIRTÙ)

Prov. 1  
2006-07  
Esame di Stato  
Prova di Italiano  
Tipologia A



(0 pp.)  
1

(DIFETTI)

- III a)
- II c)
- III a)
- III a)
- III b)
- IV c)

I versi 13-63 e 73-87 del canto XI del Paradiso dantesco sono dedicati alla celebrazione della figura di San Francesco d'Assisi, il primo di quei "due campioni" accesi e difensori della Chiesa che procedeva "lento e titubante" ed nel suo cammino, ai quali Dante dedica in due canti del Paradiso sia nell'undicesimo che nel decimo canto, il sommo poeta fiorentino. Il primo è la figura di San Tommaso d' Aquino, il quale, oltre a risolvere i dubbi di Dante riguarda una sua precedente affermazione dottrinale "V'ben s'impingua se non a vaneggiare", esalta e loda in maniera significativa non la figura del santo fondatore dell'ordine dei francescani ma quella di San Francesco fondatore dell'ordine dei francescani affigurandolo come funzionalista mirabilmente liturgico come un altro Christus.  
I versi proposti, possono essere suddivisi in tre parti distinte.

O II c)

O II b)  
□ II a)

O? - II a)

# Percezione degli studenti

- Se il professore di italiano ci tiene agli aspetti linguistici «fa il suo mestiere» e in fondo questo viene sentito come «una sua fissazione»
- Se tutto il consiglio di classe ci tiene, gli studenti li sentono come **un oggetto presidiato e un obiettivo cogente** con cui finiscono con il fare i conti: stanno più attenti e si impegnano nella chiarezza espositiva
- Anche gli studenti «vedono» crescere il proprio profilo: questo è il grande effetto di una progettazione per obiettivi trasversali

# In sintesi

Aspetti che possono essere rilanciati per una acquisizione stabile dei risultati di progetto e un'assunzione della riforma dei licei:

1. Assumere coscientemente la prospettiva del Profilo in uscita (come la mia materia contribuisce a formare le competenze generali?)
2. Approfondire le dimensioni della testualità (specialmente ideazione, articolazione, strutturazione coerente) anche per la comunicazione orale degli studenti
3. Curare il momento «intermedio» dell'azione in classe come luogo privilegiato della crescita di competenze
4. Vedere le competenze in positivo e fare in modo che anche gli studenti siano coscienti di un percorso